

ISTITUTO COMPRENSIVO DI REZZATO
SCUOLA DELL'INFANZIA "C. BAGATTA"

***IL NOSTRO CORPO
SPERIMENTA, SCOPRE E
CONOSCE ALCUNI AMBIENTI***



PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

ANNO SCOLASTICO 2021/22

INTRODUZIONE

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le insegnanti intervengono con un'azione educativa e didattica personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, offrendo stimoli educativi diversi e favorendo un ambiente ricco di relazioni significative in una logica inclusiva.

Secondo il P.I. (Piano per l'Inclusione) d'Istituto, **"l'inclusione scolastica** è quel processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa".

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la Scuola riveste inoltre un ruolo primario nell'educare alle **"buone pratiche"** per uno **sviluppo sostenibile**. Diventa sempre più importante educare i bambini ad una logica che abbia a cuore l'ambiente e le sue risorse affinché, sin dalle piccole azioni di ogni giorno, i bambini assumano in modo naturale comportamenti rispettosi di ciò che utilizzano.

Questi aspetti vogliono diventare capi fondanti dell'educazione permanente.

FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGIA

L'educazione inclusiva all'interno di tutti i contesti scolastici porta a rendere più ampie le finalità della Scuola, per poter essere utile alle esigenze di ciascun bambino che può presentare una richiesta di speciale attenzione per una varietà di situazioni diverse.

Lo scopo fondamentale della nostra azione educativa si riassume quindi nel consentire al bambino e alla bambina - reali, che vivono qui e ora - di vivere un'esperienza in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, stimola e valorizza per ciò che essi sono.

È la nostra risposta al loro diritto all'educazione.

Star bene a scuola è l'aspetto essenziale di tutta l'esperienza scolastica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ed è la condizione necessaria per ogni apprendimento.

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:

- ✓ **la valorizzazione del gioco;**
- ✓ **l'esplorazione;**
- ✓ **la vita di relazione e la laborialità;**
- ✓ **la documentazione;**
- ✓ **la didattica di regia.**

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli obiettivi generali del processo formativo sono:

- ***la conquista dell'autonomia;***
- ***la maturazione dell'identità personale;***
- ***lo sviluppo delle competenze;***
- ***il senso della cittadinanza.***

COMPETENZE

Le competenze di seguito indicate, non sono da intendersi come specifiche "abilità" raggiunte dai bambini nei vari campi di esperienza, ma come **"ATTEGGIAMENTI DI MATURITÀ"** trasferibili in diversi contesti, che entrano a far parte costitutiva dell'essere stesso di ogni bambino o bambina al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, consapevole dei propri limiti e risorse, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente conflitti e inizia a riconoscere regole di comportamento in contesti diversi;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia, impara dagli errori;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni diverse ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni;
- è attento alle consegne, si interessa, porta a termine il lavoro.

La Scuola assume inoltre, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente e cerca di declinarle in rapporto all'età dei bambini:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza in matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa;
- consapevolezza ed espressione culturale.

CAMPI DI ESPERIENZA

L'attuazione del progetto interesserà tutte le aree educative, programmate in modo da riferirsi al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento attraverso esperienze, situazioni, linguaggi, sistemi simbolico culturali.

IL SÈ E L'ALTRO – È il campo d'esperienza maggiormente valorizzato, trasversale a tutte le proposte educative e didattiche, che rappresenta l'ambito della cittadinanza, dei diritti e dei doveri, dove si apprendono le prime regole del vivere sociale. È l'ambito della presa di coscienza delle proprie emozioni, della propria identità e della propria storia, dell'acquisizione della propria autonomia, della scoperta dell'altro e delle diversità culturali, etniche e religiose, attraverso le esperienze dirette del vivere quotidiano.

IL CORPO E IL MOVIMENTO - È il campo di esperienza dove i bambini scoprono e prendono coscienza del proprio corpo. Muoversi è un fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Tramite le esperienze motorie, i giochi di movimento, le attività di routine i bambini sviluppano la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, vivono emozioni e sensazioni e acquisiscono il controllo e il coordinamento dei gesti, integrando i diversi linguaggi espressivi.

IMMAGINI, SUONI, COLORI – È il campo di esperienza in cui si stimola la creatività; orienta ed educa i bambini al piacere del bello, al senso estetico, all'avvicinamento all'arte, alla scoperta dei suoni e alla sperimentazione dei materiali. Valorizza tutte le forme espressive e comunicative connesse all'espressione grafico-pittorica e plastica, a quelle relative all'ambito musicale e all'animazione teatrale. Avvia i bambini anche ad un primo contatto con i nuovi linguaggi multimediali.

I DISCORSI E LE PAROLE – Campo di esperienza trasversale, che contribuisce allo sviluppo del pensiero logico e creativo. Strumento essenziale di comunicazione e conoscenza, sempre esercitato durante le attività tramite l'ascolto, il racconto, il gusto di esprimersi e comunicare, che i bambini potranno sperimentare in diverse occasioni, scoprendo anche la presenza di lingue diverse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- **Oggetti, fenomeni, viventi** - La curiosità e le domande su se stessi e sugli organi viventi e sui fenomeni naturali possono trovare le prime risposte attraverso l'osservazione, la ricerca, l'esplorazione e la sperimentazione. I bambini imparano a porsi domande e a chiedere spiegazioni sui diversi aspetti della realtà e del mondo vivente. La conoscenza delle diverse realtà e la possibilità di percepire la quantità di ambienti differenti, invita a un lavoro di educazione alla salvaguardia di ogni essere vivente, così pure all'idea della custodia di tutto ciò che è bene comune.
- **Numero e spazio** - Muovendosi nel tempo e nello spazio i bambini scoprono i concetti geometrici e di direzione; acquisiscono i concetti di

raggruppamento, localizzazione, similitudine, differenza, forma, facilitando la capacità di porre in relazione, di progettare e operare sulle quantità avviandosi all'acquisizione del concetto di numero.

TEMPI

I TEMPI EDUCATIVI

L'anno scolastico è scandito da alcuni periodi molto particolari e da avvenimenti e *tempi* più specifici della giornata scolastica:

- L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA

Le modalità attuative dell'inserimento (quali gradualità e progressività) si riferiscono al PROGETTO ACCOGLIENZA dell'Istituto Comprensivo.

- LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

È la parte centrale e più consistente, dal punto di vista temporale.

In questa fase l'animazione culturale pone l'insegnante in atteggiamento di reciprocità educativa nei confronti dei bambini e dei gruppi.

Si caratterizza come utilizzo delle risorse di tutti, come valorizzazione di sé e della propria capacità di auto-organizzarsi.

Durante questo anno scolastico così "particolare" a causa della pandemia da Covid 19 anche la scuola si deve adeguare ad alcuni accorgimenti necessari per evitare il più possibile il diffondersi della stessa; pertanto non sarà possibile attuare l'INTERSEZIONE, ma si cercherà di formare gruppi più piccoli di bambini all'interno della stessa sezione.

- TEMPI PER LA ROUTINE

La giornata scolastica è lunga. Come ogni scuola, pensiamo in chiave educativa tutti i momenti della giornata, anche la cosiddetta *routine*. Ciò significa esplicitare e valorizzare gli apprendimenti nascosti in tutte le situazioni della giornata. Significa dedicare molta attenzione all'organizzazione dei tempi e delle attività che si ripresentano sempre uguali di giorno in giorno (momento del calendario, della cura della persona, del pranzo...), al curriculum implicito, alle relazioni, alle situazioni informali, alle interazioni e le conversazioni tra i bambini stessi, cioè curare la regia educativa.

- TEMPI DEI BAMBINI

Il tempo che il bambino vive nella scuola è stato pensato per rispondere a tutti i suoi modi di crescere, di apprendere e di rapportarsi alla realtà. Trova quindi:

- **tempi individuali**, autogestiti o guidati, per meglio rispondere ai propri bisogni di esplorazione e di scoperta;
- **tempi di piccolo gruppo**, per rispondere a bisogni di apprendimenti specifici riferiti all'età;
- **tempi di grande gruppo**, per condivisione di esperienze di socializzazione in sezione.

OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

L'osservazione e la valutazione del **processo formativo** del bambino verrà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza.

Le **osservazioni** raccolte in itinere dalle insegnanti, sia **occasional** che **sistematiche**, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino/a.

Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita, consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica, costituiranno un'opportunità di autovalutazione sull'efficacia della progettualità e delle strategie adottate.

SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

La scuola dell'Infanzia è improntata a motivare il/la bambino/a a vivere esperienze positive di crescita e si pone il problema di coniugare giochi, esplorazioni, slanci, curiosità ed entusiasmo con **regole di sicurezza** che derivano dalla convivenza in un contesto sociale, che pian piano devono essere acquisite da ognuno.

Importanti sono quindi la riflessione e la pattuizione con i bambini di queste regole, per guidarli alla consapevolezza che *rispettare la regola, aiuta tutti a giocare meglio e, quindi, a divertirsi senza pericolo.*

In ogni scuola queste vengono declinate a seconda di spazi e tempi specifici, tuttavia ci sono **indicazioni di base irrinunciabili:**

- ***il rispetto di sé;***
- ***il rispetto degli altri;***
- ***il rispetto dell'ambiente;***
- ***il rispetto del materiale.***

Queste indicazioni sono richiamate nel **patto educativo** consegnato all'inizio dell'anno ad ogni famiglia, alla quale si chiede la massima collaborazione e condivisione perché il/la bambino/a trovi una proposta univoca di comportamento.

DINAMICHE DI RELAZIONE

Le dinamiche di relazione all'interno della Scuola si svolgono tra:

- 1. bambino/a e insegnante**
- 2. insegnanti fra loro**
- 3. bambino/a e bambino/a**
- 4. insegnanti e genitori**
- 5. bambino/a e insegnanti con i collaboratori scolastici.**

Quest'anno il Patto Educativo è particolarmente incisivo e chiede a tutte le figure coinvolte una grande attenzione al rispetto delle regole e dei comportamenti nell'ottica della responsabilità civile.

SPAZI

Lo spazio scuola, in quanto **componente della comunicazione educativa**, viene adattato alle finalità di sviluppo dei bambini perché ogni loro esperienza, sia di routine quotidiana che di apprendimento specifico, contribuisca alla realizzazione di una varietà di opportunità formative.

Lo spazio è luogo in cui vivere esperienze, far proprie le regole di vita, instaurare relazioni significative, esprimersi secondo molteplici linguaggi e scoprire la realtà: per questo cerca di rispondere alle esigenze fisiche, psicologiche ed affettive di tutti i bambini e offrire loro possibilità di gioco, di apprendimento e di divertimento.

Durante quest'anno scolastico gli spazi sono stati rivisti per adeguarsi al protocollo COVID 19 condiviso con il collegio docenti.

PROGETTI COMUNI ALLE QUATTRO SCUOLE DELL'INFANZIA

A livello di Istituto Comprensivo sono stati elaborati progetti specifici condivisi da tutte le insegnanti, che hanno assunto carattere permanente.

Vengono presentati ai genitori durante le riunioni di presentazione della Scuola, sono depositati presso la sede dell'Istituto Comprensivo e sono parte integrante del PTOF.

PROGETTO ACCOGLIENZA: comprende le possibili **interazioni tra Famiglia e Scuola** per il migliore **inserimento del bambino/a** attraverso incontri e iniziative, secondo scansioni temporali sperimentate.

Parte integrante del Progetto accoglienza è l'inserimento scaglionato dei nuovi bambini e una griglia di osservazione che le insegnanti seguono e compilano al termine del periodo di inserimento al fine di valutare come il singolo bambino abbia trovato posto nel nuovo ambiente, fra i compagni e con le insegnanti. Tale griglia diventa oggetto di verifica e discussione nel primo colloquio che le insegnanti hanno con i genitori dei nuovi iscritti.

PROGETTO CONTINUITÀ: comprende le possibili interazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, affinché il passaggio del bambino al nuovo Ordine scolastico avvenga in una continuità di sviluppo e di crescita pur nella specificità educativa, organizzativa e didattica della nuova realtà scolastica.

Da alcuni anni è previsto anche un passaggio di informazioni dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

INCLUSIONE ALUNNI DISABILI

La diversità, già assunta come fattore di qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa. In questo senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti non in modo egualitario e imparziale, ma tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, si preoccupa di mettere a punto percorsi personalizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno.

Per gli alunni disabili:

- viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari;
- vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone e ai materiali;
- vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno/a.

L'inclusione nella classe è affidata a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto situazioni organizzative e relazionali capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

Il lavoro degli insegnanti di sostegno viene coordinato dall'insegnante Funzione Strumentale preposta all'area in oggetto.

USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Alla data della stesura del progetto di plesso a seguito dell'emergenza COVID 19 le uscite e i rapporti col territorio sono stati sospesi.

LA NOSTRA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE INTERNA

La nostra scuola "Bagatta" è una delle quattro scuole dell'Infanzia statali presenti nel Territorio Rezzatese. È costituita da tre sezioni di bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, provenienti principalmente dalla zona di Virle e, in misura minore, dai bacini d'utenza degli altri plessi scolastici o dai comuni limitrofi.

In ogni sezione sono presenti 18/19 bambini e bambine di tre età, i bambini sono principalmente di nazionalità italiana, con l'inserimento del 20% di bambini di etnie diverse.

La scuola è costituita da spazi per l'attività di sezione, con angoli gioco di anno in anno rinnovati in alcuni allestimenti e materiali.

Le insegnanti che operano nella scuola sono otto:

- *Marina e Paola (part-time) e Luigina*, nella sezione ROSSA;
- *Sabrina e Silvia*, nella sezione VERDE;
- *Manuela e Valentina* nella sezione BLU;
- *Apostoli Virginia*, insegnante di Religione cattolica (quattro ore e mezza settimanali, su tre sezioni);
- *Di Dona Elena* insegnante di potenziato nelle sezioni BLU e ROSSA;
- In attesa della nomina di ins sostegno sez VERDE

Esse coprono, compatibilmente con il loro orario di servizio, l'intera fascia oraria di apertura della Scuola, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con una presenza di circa due ore.

I gruppi dei bambini, suddivisi per fasce di età, hanno nomi di animali:

3 anni - "pesciolini",

4 anni - "orsetti",

5 anni - "pinguini"

anticipatori - "pulcini" (bambini che compiono i 3 anni entro aprile 2022 inseriti nel corso dell'anno).

Questa suddivisione consente loro di far parte di un gruppo definito fatto di volti noti e amici, con i quali si condividono esperienze, momenti di vita, di gioco, di attività.

SPAZI PRINCIPALI DEL PLESSO

LA SEZIONE

"È il luogo rassicurante nel quale ogni bambino identifica il proprio spazio, esplora il mondo delle relazioni sociali, stringe i primi legami al di fuori della famiglia..." (M. P. Pietropaolo).

L'organizzazione della vita della sezione è fatta in modo da coinvolgere attivamente i bambini e le bambine nella progettazione e realizzazione delle diverse attività e nella gestione della giornata scolastica, una strada per vivere da piccoli cittadini.

Il bambino fruisce di questi angoli in modo autonomo, nel rispetto delle principali regole collettive volte a salvaguardarne la sicurezza e a far risaltare la bellezza delle opportunità.

- È il luogo favorevole all'instaurarsi di relazioni interpersonali di riferimento e assume varie "funzioni" a seconda del momento di utilizzo;
- È uno spazio dove si gioca: la sezione è organizzata in modo da offrire angoli ben identificabili dai bambini, dove possono convergere i loro interessi: l'angolo della casetta, delle costruzioni, della lettura, dei giochi da tavolo, del colore e della manipolazione, adattati, per quanto possibile, al numero dei bambini;
- È luogo dove l'attività "prende forma": offre, durante le attività guidate relative al progetto, materiali specifici per realizzare disegni, composizioni, costruzioni ad esso finalizzate, per sperimentare e approfondire argomenti, sempre passando attraverso esperienze ludiche;
- A mezzogiorno diventa luogo per fruire del pranzo.

Quest'anno per rispondere alle esigenze igienico sanitarie, come richiesto dal Ministero della Pubblica Istruzione, gli spazi sono stati ridefiniti, sono stati eliminati gli spazi comuni e ampliati gli spazi sezione per permettere, per quanto possibile una migliore distribuzione dei bambini e delle attività. Ridistribuendo arredi e giochi nello spazio prospiciente/attiguo alla classe si sono creati spazi circoscritti fruibili solo dallo stesso gruppo sezione.

UN PATTO PER STAR BENE INSIEME

L'insegnante supporta e stimola all'uso corretto dei materiali e degli spazi della sezione, controlla le dinamiche relazionali affinché il gioco non diventi irruento e prevaricante, sollecita, educa alla convivenza pacifica nel rispetto di tutti.

In sezione siamo in tanti, con mobili e giocattoli, pertanto:

- non si corre e non si salta;
- non si esce dalla sezione senza dirlo alla maestra;
- chi prende un gioco dagli armadietti, o gioca nei vari angoli, poi riordina;
- chi sta giocando in autonomia tiene la voce bassa perché i bambini che stanno seguendo un'attività con la maestra possano seguire con attenzione.

IL SALONE

Il salone, vista l'emergenza in corso, viste le normative che prevedono il divieto di interazione dei vari gruppi/sezione, definiti come "bolla", è stato diviso tra la sezione Rossa e la sezione Verde che si sono ampliate creando angoli consoni al lavoro e al gioco libero dei bambini.

L'INGRESSO

È spazio polivalente in cui sono presenti alcuni armadietti/spogliatoio dei bambini che delimitano uno spazio attrezzato per la motricità e/o lavori di piccolo gruppo.

IL GIARDINO

Si identifica come spazio per giochi liberi e/o organizzati, spazio di esplorazione e ricerca, spazio per attività ricreative e motorie.

Dispone di giochi fissi e mobili: un canestro, una casetta, uno scivolo-castello, uno scivolo-arrampicata, una "nave" e alcuni tavolini con panchette in plastica dura e in legno.

Per questo anno scolastico, sempre per evitare il diffondersi di un eventuale contagio, il giardino è stato suddiviso in tre aree antistanti le rispettive sezioni; i "grandi giochi" sono stati suddivisi nei suddetti spazi.

I bambini di ogni sezione potranno giocare esclusivamente nell'area dedicata alla propria sezione; ogni due settimane le sezioni ROSSA e VERDE si scambiano lo spazio previa sanificazione.

UN PATTO PER STAR BENE INSIEME

Ad ogni gioco sono abbinate regole condivise con i bambini, ricordate ove possibile attraverso supporti visivi e ripetute prima di ogni uscita:

- sullo scivolo si sale in fila, senza spingere i compagni e si scende stando attaccati;
- non ci si arrampica sugli alberi, si può scivolare e cadere;
- si può correre, ma dobbiamo ricordarci che siamo in tanti e ci sono dei bambini più piccoli presenti di cui tener conto per evitare di scontrarsi;
- chi vuole giocare a calcio oppure a basket deve seguire le regole specifiche dei giochi stessi;
- i tavolini possono supportare l'attività didattica all'aperto (disegni, ritagli, libri da sfogliare, pongo...), non sono una base di lancio per salti e arrampicate;
- bastoni e sassi si lasciano stare: secondo necessità potrà essere organizzata una raccolta tutti insieme per liberare il giardino;
- qualora si trovasse un rifiuto sfuggito al controllo della collaboratrice scolastica non lo si raccoglie, ma si informa la maestra che provvede alle misure del caso.

ATTIVITÀ DIDATTICA E "SFONDO INTEGRATORE"

La nostra scuola dell'Infanzia si riconosce in quell'ambito di ricerca educativa che richiama alla didattica laboratoriale, all'osservazione dei bambini e dei loro bisogni, alla motivazione all'apprendimento, alla valorizzazione delle possibilità del bambino in un'ottica di **centralità della persona** e dell'attenzione al suo **vivere in un contesto sociale**.

L'attività didattica viene quindi attuata secondo un progetto elaborato e condiviso dalle insegnanti del plesso, pensato insieme nelle sue linee essenziali all'inizio di ogni anno scolastico e successivamente elaborato nel suo sviluppo durante periodici incontri di programmazione. Per un'attenzione alle specificità di ciascuno, in un'ottica inclusiva, il progetto viene elaborato in modo flessibile. Per i bambini disabili viene strutturato un PEI (piano educativo individualizzato) che, tenendo conto delle potenzialità e difficoltà specifiche, individui un percorso per il raggiungimento di obiettivi educativi prefissati.

La prima parte dell'anno scolastico (solitamente fino a fine ottobre) è dedicata ad attività che favoriscano **l'accoglienza e l'inserimento** dei nuovi bambini, la conoscenza dei compagni e dell'insegnante, il riconoscimento della sezione e del gruppo di appartenenza, l'esplorazione del nuovo ambiente e l'appropriarsi del proprio ruolo all'interno della sezione.

Successivamente si entra nel vivo del progetto di sezione, che è organizzato secondo il metodo dello **"sfondo integratore"**.

Lo "sfondo integratore" è un **contenitore** dei percorsi didattici finalizzati alla **costruzione di un contesto** condiviso da tutti, capace di ampliare le risorse dell'azione educativa.

Determina **l'unità** del percorso educativo e il senso della continuità che collega fra loro le molteplici attività didattiche.

È un **sollecitatore** di situazioni problematiche, che richiedono la formulazione di ipotesi e la ricerca di soluzioni.

È un **facilitatore** dell'apprendimento, attraverso la strutturazione di situazioni motivanti.

Il progetto di quest'anno scolastico

"IL NOSTRO CORPO SPERIMENTA, SCOPRE E CONOSCE ALCUNI AMBIENTI"

Gli input giungeranno nel corso dell'anno attraverso i LIBRI che ci accompagneranno nel percorso educativo e didattico.

Il libro diventerà uno strumento per scoprire e conoscere l'ambiente nei suoi mutamenti e la realtà che lo circonda, sarà il vettore di molteplici attività in ogni campo d'esperienza.

Leggere infatti è la strada maestra per la conoscenza del mondo, per nuovi incontri e nuove conquiste. Il libro, affascinante, misterioso, magico, avvolge il bambino, lo fa navigare in un mare di emozioni, lo introduce in un mondo immaginario, alla scoperta di nuovi orizzonti, di nuovi paesaggi che suscitano

stupore e stimolano la fantasia, inoltre l'esperienza della lettura condivisa crea importanti legami affettivi con l'adulto e tra i bambini stessi.

I libri che verranno proposti, in successione nell'arco dell'anno, riguarderanno tre macro-aree: **L'AMBIENTE BOSCO**, **L'AMBIENTE CIELO** e **L'AMBIENTE ACQUATICO**, all'interno delle quali si collocheranno le esperienze e le attività dei bambini.

Riteniamo fondamentale avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, alle sue manifestazioni, agli esseri che la popolano per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare, amare.

In un contesto di ricerca e sperimentazione, interesse e scoperta, si inserisce il nostro percorso col quale vogliamo promuovere l'incontro con nuove situazioni per far sì che il bambino si ponga in modo curioso di fronte al mondo, per imparare a formulare ipotesi, elaborare schemi logici e attivare una serie di strategie di pensiero. Un progetto che impegna il bambino nell'osservazione, nella raccolta di indizi, affina l'autostima aumentando la fiducia nelle proprie capacità.

La natura, la ricerca, le nuove scoperte, lo star bene con se stessi e con gli altri, eventi insoliti e sorprendenti, costituiscono dei contenuti privilegiati in cui far confluire ricerche, conoscenze personali, emotive e scientifiche, per aprire la via a nuovi apprendimenti, stimolare il percorso della ricerca-azione e per consentire esperienze motivanti di crescita e maturazione della persona.

Prendendo spunto dagli stimoli e dai bisogni espressivi dei bambini si creeranno situazioni educative e di apprendimento che coinvolgeranno ogni campo di esperienza.

Essendo giunta la stagione autunnale in cui la natura si trasforma, abbiamo pensato di coinvolgere i bambini attraverso libri che introducano **L'AMBIENTE BOSCO**. La maggior parte delle grandi storie sia quelle della tradizione che quelle contemporanee, si svolgono appunto nel BOSCO che ben si presta a creare suggestioni fantastiche, ricreare luoghi magici e di grande carica emozionale. Il bosco è un ambiente conosciuto e meta sicuramente di tutti i bambini, proprio perché appartiene ai nostri territori, quindi solleciteremo il ricordo e il vissuto personale di ognuno. Il bosco è un luogo che offre approfondimenti e conversazioni ad ampio raggio: i colori, gli animali con le loro tane, gli alberi di diverse specie, forme e grandezze. Nel bosco vissuto o immaginato si apriranno percorsi motori, percorsi grafo-pittorici e plastici.

Mantenendo sempre il libro come filo conduttore, il secondo nucleo progettuale, avvicinerà i bambini nell'affascinante **AMBIENTE CIELO**. Un ambiente che attira lo sguardo e la curiosità dei bambini per una scia luminosa o un rombo di motore. Alzando lo sguardo si apre un mondo che cambia di colore a seconda del tempo e del momento della giornata, che si popola di uccelli e non solo, che è la strada di oggetti volanti "i mezzi di trasporto" o di colorati aquiloni che fanno volare la fantasia. Il cielo è in continuo movimento, ci dà il ritmo del giorno e della notte come un orologio in un moto continuo. Osserveremo poi l'invisibile ARIA vitale, a cui appartengono i venti con la loro forza, l'aria leggera che trasporta le bolle di sapone e il profumo dei fiori.

Infine terzo e ultimo nucleo sarà **L'AMBIENTE ACQUATICO**. Avvicinandosi la

bella stagione ecco una bella opportunità per scoprire l'acqua, un elemento naturale che i bambini ben conoscono e nella quale giocano volentieri. Nell'acqua che fa crescere le piante, che ci disseta, ci lava, ci bagna giocheremo, faremo semplici esperimenti/mescolanze. L'acqua di mare, di fiume, di stagno inoltre è anche l'habitat per molti animali quindi avremo modo di aprire libri e vedere video per conoscerne abitudini e caratteristiche.

A CAUSA DELL'ORGANIZZAZIONE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, ogni sezione pur condividendo nel limite del possibile le esperienze e i contenuti con le altre sezioni si organizzerà autonomamente in base ai suoi spazi e tempi di attività.

PROGETTI E "BUONE PRATICHE" TRASVERSALI A TUTTE LE ATTIVITA'

ETÀ DEI BAMBINI	RIFERIMENTO	MOTIVAZIONI-SCELTE DI BASE
Bambini 3/4/5a	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA e EDUCAZIONE CIVICA	I bambini sono chiamati ad una convivenza rispettosa dell'altro, al senso di solidarietà e di partecipazione. In ogni momento, che sia di gioco o di lavoro, prima vengono "LE PERSONE" con i loro diritti e doveri che esulano dall'età dal sesso o dall'etnia d'appartenenza. Saper aspettare, saper ascoltare, saper collaborare e condividere, saper fare gruppo sono i primi passi per un atteggiamento inclusivo e rispettoso per la crescita di un futuro cittadino attivo.
Bambini 3/4/5a	EDUCAZIONE AMBIENTALE-	Buone pratiche di consapevolezza per la salvaguardia dell'ambiente. Conoscenza della natura, del sistema ecologico che consente la vita, della necessità del "non spreco". Importanza della raccolta differenziata che consente il riciclo e il rispetto della natura.
Bambini 3/4/5a	EDUCAZIONE alla LETTURA	Conoscenza delle varie opportunità offerte dal libro: liberare la fantasia, conoscere realtà diverse, costruire una memoria storica e ripercorre la strada fino alle proprie radici. Costruzione di libri in classe per riunire esperienze e dati raccolti; documentare un percorso didattico, costruire un raccordo tra scuola e famiglia rendendo partecipi i genitori degli argomenti svolti mettendo sulla classroom foto e/o video di attività, esperienze ed elaborati dei bambini.
Bambini 3/ 4/ 5a	EDUCAZIONE ALIMENTARE	Ampliare la conoscenza dei diversi alimenti, soprattutto di frutta e verdura.

ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI e/o INTERSEZIONE

Per questo anno scolastico le attività d'intersezione saranno sospese a causa dell'impossibilità di "mescolare" i bambini delle tre sezioni, tuttavia in ogni sezione le insegnanti, nei giorni e negli orari di compresenza delle stesse, organizzeranno gruppi omogenei per età proponendo laboratori e approfondimenti mirati alle esigenze dei singoli gruppi.

GIORNATA TIPO

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI	ETÀ - GRUPPI	BISOGNI
8,00/9,00	Accoglienza Giochi e/o attività individuali o in gruppi spontanei	Sezione- utilizzo degli angoli strutturati	Gruppo sezione eterogeneo.	Affettivi di accoglienza e socializzazione.
9,00/9,30	Gioco dell'appello, calendario, incarichi del giorno, conversazione, giochi collettivi.	Sezione	Gruppo sezione eterogeneo	Affettivi, di integrazione ed interazione con compagni e adulti
9,30/10,30	Attività inerenti il progetto di plesso	Sezione	Gruppo eterogeneo in fase propositiva e omogeneo durante l'attività	Ricerca Sperimentazione Esplorazione Creatività
10,30/10,45	Gioco libero	Salone o giardino	Gruppo eterogeneo	Socializzazione Movimento Interiorizzazione di regole
10,45/11,30	Attività di laboratorio per fasce di età	Spazi specifici	Gruppi di sezione omogenei per età	Apprendimento, ricerca, esplorazione, sperimentazione, creatività.
11,30/12,00	Riordino degli spazi e dei materiali	Sezione Bagni	Gruppo eterogeneo	Interiorizzazione di regole, bisogni fisiologici, igienici.
12,00/13,00	Attività di routine-Pranzo	Sezione	Gruppo eterogeneo	Interiorizzazione di regole e bisogni alimentari
13,00/13,30	Gioco libero consentito Giochi individuali e di gruppo	Salone e/o Giardino	Gruppo eterogeneo	Espressione Comunicazione Socializzazione
13,30/13,45	Attività di routine e preparazione al sonno.	Bagni/salone/ palestra	Gruppo eterogeneo	Bisogni fisiologici
13,45/14,30	Per chi non dorme momento di rilassamento, visione critica di video d'animazione o giochi guidati.	Spazio sezione con gruppo misto di intersezione	Gruppo eterogeneo	Rispetto dei ritmi biologici, calma, concentrazione.
14,00/15,00	Riposo per chi lo necessita Rinforzo delle attività inerenti i progetti	Salone/palestra per il riposo Sezione per l'attività	3 e 4 anni 4 e 5 anni	Rispetto dei ritmi biologici, calma, concentrazione, ricerca, condivisione.
15,15/15,30	Riordino Risveglio Preparazione all'uscita	Sezione	Gruppo eterogeneo	Sicurezza e rispetto di norme
15,30/16,00	Uscita	Sezione	Gruppo eterogeneo	Affettivi

ATTIVITÀ ALTERNATIVA I.R.C.

- I bambini che non si avvalgono dell'IRC hanno optato per la possibilità di usufruire di ATTIVITÀ ALTERNATIVE che saranno condotte a livello di sezione. Essendo presenti nei vari gruppi maggiormente bambini stranieri e bambini di età diverse, le attività alternative saranno improntate su giochi ed esperienze di tipo linguistico ed espressivo, in un laboratorio dal titolo "**DALLE IMMAGINI ALLA PAROLA**".

IRC

L'Insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA viene svolta nella scuola da un'unica insegnante di religione Apostoli Virginia.

Le attività connesse all'insegnamento della Religione Cattolica vengono svolte nella giornata di Martedì dalle 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 15.30.

REZZATO, Novembre 2021

LE INSEGNANTI DEL PLESSO

Braga Paola
 Costanzi Manuela
 Fappani Luigina
 Giacomelli Marina
 Piccolo Silvia
 Ragnoli Valentina
 Zini Sabrina
 Di Dona Elena
 Apostoli Virginia

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

“NASO ALL’INSÙ...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE, L’ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI”

PREMESSA

La programmazione di IRC è un percorso educativo e didattico che vuol tener conto sia delle esigenze dei singoli bambini dai tre ai sei anni, della loro individualità, dei tempi di apprendimento, delle motivazioni e degli interessi, che delle peculiarità che ogni singola Scuola può presentare.

Ciò consente di offrire ad ogni bambino una risposta adeguata alla sua esigenza di crescita e di adattamento al mondo.

Il bambino chiede all’adulto la possibilità di sperimentare e di fare da solo: la scuola dell’Infanzia si impegna nel perseguire un percorso formativo che permetta al bambino di sviluppare le proprie potenzialità al fine di affrontare con sicurezza il proprio futuro.

L’IRC è aperto a tutti, non richiede un’adesione di fede e si caratterizza come un’opportunità formativa culturale che contribuisce alla promozione del pieno sviluppo della persona umana, curando in particolar modo il piano della dimensione religiosa dell’esistenza umana, attraverso il confronto critico con gli specifici contenuti della religione cristiano-cattolica, rispettando la libertà di coscienza degli alunni in un contesto interculturale.

FINALITÀ

Questo discorso si riconnette alla dimensione delle competenze, oggi messa in evidenza dalle **nuove Indicazioni** IRC, nonché dalle sollecitazioni che vengono dal mondo ecclesiale circa l’urgente compito educativo: un sapere che diventa vita.

L’area di competenza principale sollecitata dall’Irc è quella dei linguaggi e, più specificamente, del linguaggio religioso, così come si esplica nella tradizione cristiano cattolica.

In riferimento alle potenzialità del linguaggio religioso, possiamo dire che l’IRC, agganciandosi in particolar modo al linguaggio biblico, fortemente segnato dal valore simbolico, intende promuovere **una competenza dei simboli**, svolgendo così una funzione pedagogica fondamentale aprendo i bambini alla percezione simbolica in virtù della quale le cose, le esperienze, le situazioni diventano un segno che rinvia a qualcosa di più complesso.

CONTENUTI

Il progetto, il cui titolo “NASO ALL’INSU’...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE L’ESSENZIALE E’ INVISIBILE AGLI OCCHI” è volto ad accompagnare il bambino alla conoscenza della dimensione religiosa attraverso le sollecitazioni che vengono dal testo, utilizzando il suo modo naturale di accostarsi ad ogni realtà.

E’ un cammino che tiene conto sia della visione del bambino, come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, con gli adulti, con l’ambiente e la cultura, sia la logica dell’incarnazione che per i cristiani significa Dio, nella persona di Gesù.

Gesù è diventato uomo ed ha condiviso tutte le dimensioni dell'esperienza umana per donare vita piena all'uomo.

Tenuto conto dei criteri sopra citati si è elaborato un percorso che cerca di rispondere al bisogno del bambino di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa e chi sta al di sopra di noi, per arrivare a scoprire l'esistenza di Dio Creatore e Padre, che vuol bene a tutti e dimostra il suo Amore donando all'uomo il creato, la vita, la famiglia, gli amici, i santi e suo Figlio Gesù.

Un percorso di conoscenza – esperienza atto a favorire l'autostima, l'empatia, la collaborazione, la creatività, la scoperta e l'espressione delle emozioni, la comprensione e il rispetto delle diversità culturali. "NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI'" si propone di aiutare i bambini ad osservare, a vivere emozioni, a esprimersi a imparare giocando, attraverso esperienze, valori ed occasioni della vita quotidiana: la scuola, le vacanze, le feste, la famiglia, i giochi, gli altri, la generosità, il rispetto..

Contenuti fondamentali:

- Dio e l'uomo- con i principali riferimenti storici dottrinali del cristianesimo;
- la Bibbia- per conoscere sulla base di documenti testuali il linguaggio religioso nelle sue espressioni verbali e non verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- osservare il modo che viene riconosciuto dai cristiani e dai santi uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla chiesa.

METODOLOGIA

- valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazione, favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale;
- stimolazione della curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando adeguate strategie del pensiero, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino;
- vita di relazione: il ricorso a varie modalità di relazione quali la coppia, il piccolo gruppo, il gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante, favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione con i pari che facilita la risoluzione di problemi;
- valorizzazione delle diverse esperienze nel rispetto delle famiglie, con particolare accortezza verso i bambini diversamente abili presenti nella scuola;
- supporto alla maturazione del rispetto delle diverse posizioni che le persone hanno di fronte alla realtà;

- utilizzo di metodologie quali interazioni verbali, narrazione di racconti, drammatizzazione, uso di metodologie digitali, visione di filmati, attività grafico pittoriche e manipolative, recupero di avvenimenti e tradizioni, ascolto di brani musicali;
- mediazione didattica: l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e casuali) e il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare avviando ad una sequenza graduata di occasioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze;
- osservazione, progettazione e verifica: l'osservazione occasionale e sistematica consente di raccogliere dati sul grado di interesse e coinvolgimento dei bambini, sui processi di apprendimento messi in gioco, valutare le loro esigenze e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte; è strumento essenziale per valutare la validità e l'adeguatezza del progetto educativo.

Il progetto "NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE, L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI'" svilupperà il tema dell'amicizia tra Dio-padre e l'uomo.

S'intenderà trasmettere ai bambini e alle bambine la bellezza, la gioia e la grandezza del dono del Creato facendo comprendere che il regalo più prezioso SIAMO NOI, CIASCUNA PERSONA UNICA E IRRIPETIBILE.

All'interno ci saranno presenti alcuni spunti e riferimenti al testo "IL PICCOLO PRINCIPE".

Esso incoraggia a coltivare la gentilezza, a vedere col cuore, a stupirsi delle piccole cose, a non fermarsi alle apparenze...tutti aspetti educativi che si ritrovano nella Bibbia e nella tradizione cristiana.

Nella progettazione didattica di quest'anno "Naso all'insù : non si vede bene che con il cuore, l'essenziale e' invisibile agli occhi" verrà proposto un viaggio di scoperta di alcune emozioni: sorpresa, gioia, felicità, rabbia, tristezza attraverso la lettura di alcuni passi della Bibbia dei bambini.

Il progetto si articolerà in 4 fasi:

•1. IL MIO CUORE INCONTRA ALTRI CUORI

Emozione: sorpresa/ meraviglia

•2. IL MIO CUORE ATTENDE E ACCOGLIE

Emozione: gioia/felicità

•3. IL MIO CUORE CONOSCE

Emozione: rabbia

•4. IL MIO CUORE SI PRENDE CURA

Emozione: tristezza

Insegnante
Apostoli Virginia